

Jules Massenet

Le Jongleur de Notre-Dame

Miracle in tre atti

LIBRETTO DI MAURICE LÉNA

PERSONAGGI

Jean, le Jongleur	<i>Tenore</i>
Boniface, cuisinier du Monastère	<i>Baritono</i>
Le Prieur	<i>Basso</i>
Un Moine Poète	<i>Tenore</i>
Un Moine Peintre	<i>Baritono</i>
Un Moine Musicien	<i>Baritono</i>
Un Moine Sculpteur	<i>Basso</i>
La Vierge	(Apparition)
Un Moine Crieur	<i>Baritono</i>
Un Loustic	<i>Baritono</i>
Un Ivrogne	<i>Basso</i>
Un Chevalier	<i>Tenore</i>
Une Voix	<i>Baritono</i>

Folla, mercanti, monaci, voci angeliche

Prima rappresentazione:

Montecarlo, Opéra - 18 febbraio 1902

ATTO PRIMO

La piazza di Cluny. XIV secolo

(Nel mezzo della piazza: l'olmo tradizionale: e sotto l'olmo una panchina. Si vede la facciata dell'Abbazia con una statua della Vergine sopra la porta. Il primo giorno del mese di Maria e giorno di mercato. Uomini e donne borghesi, cavalieri, studenti, contadini e contadine, straccioni, vanno e vengono.; ragazzi e ragazze ballano la Bergerette - Mercanti e mercantesse ai loro posti. Si danza la Bergerette.)

LA FOLLA

(senza i mercanti)

Per Nostra Signora dei cieli
Danzate la Bergerette
Danzate la Bergerette.
Ohè! Pierrot! Ohè! Pierrette!
Ecco il bel mese di maggio,
Danzate la Bergerette
Per il figlio Gesù
Fate un altro giro.

MERCANTI

(I° gruppo, gridando)

Pere, rape! Pere, rape! Cavoli bianchi!

(V° gruppo, gridando)

Prugne di Tours! Prugne di Tours!

(III° gruppo, gridando)

La fragole nouvelle! Le fragole nouvelle!

(II° gruppo, gridando)

Formaggio di crema! Formaggio di crema!

(IV° gruppo, gridando)

Comprate la buona salsa!

IL MONACO ANNUNCIATORE

I perdoni sono al grande altare!

LA FOLLA

Danzate la Bergerette,
Danzate la Bergerette;
Per il figlio Gesù
Fate un altro giro!

MERCANTI

(III° gruppo)

Prugne di Tours!

LA FOULE

Pour Notre-Dame des cieux,
Dansez la Bergerette,
Dansez la Bergerette
Ohé! Pierrot! Ohé! Pierrette!
Voici le Mai gracieux
Dansez la Bergerette,
Pour le dauphin Jésus
Faites un tour de plus.

MARCHANDES

Poireaux, navets! Poireaux, navets! Choux blancs!

Pruneaux de Tours! Pruneaux de Tours!

A la fraise nouvelle! A la fraise nouvelle!

Fromage de crème! Fromage de crème!

Achetez la bonne sauce!

LE MOINE CRIEUR

Les Pardons sont au grand Autel!

LA FOULE

Dansez la Bergerette,
Dansez la Bergerette,
Pour le dauphin Jésus
Faites un tour de plus!

MARCHANDES

Pruneaux de Tours!

(I° gruppo)

Pere, rape!

Poireaux, navets!

IL MONACO ANNUNCIATORE

I Perdoni sono al grande altare!

LE MOINE CRIEUR

Les Pardons sont au grand Autel!

MERCANTI

(IV° gruppo)

Comprate la buona salsa verde! Ecco! Ecco!

MARCHANDS

Achetez la bonne sauce verte! Voilà! Voilà!

(III° gruppo)

Le fragole nouvelle!

A la fraise nouvelle!

(V° gruppo)

Le prugne di Tours!

Pruneaux de Tours!

(II° gruppo)

Formaggi bianchi!

Fromages blancs!

(I° gruppo)

Comprate! comprate!

Achetez! achetez!

IL MONACO ANNUNCIATORE

I perdoni sono al grande altare!

LE MOINE CRIEUR

Les Pardons sont au grand Autel!

LA FOLLA

Per il figlio Gesù
Fate un altro giro.

LA FOULE

Pour le dauphin Jésus
Faites un tour de plus.

UNA VOCE

(fra la folla)

Silenzio... ascoltate.

UNE VOIX

Silence... écoutez.

(La danza si interrompe. Si ascolta)

LA FOLLA

(un gruppo, senza i mercanti, ascoltando il suono di una viella lontana)

Silenzio... ascoltate.

LA FOULE

Silence... écoutez.

(un gruppo)

Sentite?

Entendez-vous?

(Soprani)

Sentite?

Entendez-vous?

(4 primi Soprani)

È un accordo di viella!

C'est un accord de viele.

LA FOLLA E I MERCANTI

(con gioia)

Un cantastorie! Un cantastorie! Un cantastorie!

Un jongleur! Un jongleur! Un jongleur!

(tutti ascoltano attentamente)

LA FOLLA

(senza i Mercanti, primi e secondi soprani, leggeri)

Come un saltarello
Il vivace ritornello saltella!

Comme une sauterelle
Le refrain vif sautille!

(tenori, indicando)

Là! Là!

Là! Là!

(bassi)

Si avvicina!

Il approche!

(con gioia)

Natale! Natale!

Noël! Noël!

(soprani e basi)

È un cantastorie!

C'est un jongleur!

(tenori)

Viene a cantarci una nuova canzone.

Il va nous dire une chanson nouvelle.

(bassi)

A farci fare un nuovo giro.

Nous faire un tour nouveau.

(soprani e tenori)

La sua smorfia più nuova!

Sa plus neuve grimace!

MERCANTI

(con la folla)

Fate posto! Eccolo! Eccolo!
Fate posto! Fate posto!

Place! Le Voici! Le voici!
Place! Place!

JEAN

(entra suonando la viella; fermandosi)

Fate posto al re dei cantastorie!

JEAN

Place au Roi des Jongleurs!

(È magro, piccolo, con un equipaggiamento povero. Delusione generale, mormorii)

LA FOLLA E I MERCANTI

(fra loro)

Questo re non è affatto bello:
Re di aspetto pietoso!

UN BURLONE

(annunciando)

Sua maestà il Re della fame!

(Jean si prepara ad una rappresentazione)

JEAN

(alla folla)

Venite avanti! State indietro! Attenzione!

(parlando con rapidità)

Ascoltate tutti, cavalieri e borghesi,
Giovani e vecchi, uomini e bestie,
Signore dal sorriso ammalatore,
Saggi studenti che sapere leggere,
Bancarellieri, gobbi, ubriachi, e ladri,
Ascoltate Jean, Re dei cantastorie!

(Per tutta risposta ragazze e ragazzi fanno attorno al cantastorie un ironico girotondo, che la folla accompagna con un'antica canzone)

TUTTI

Gentile Re, scegli la Regina,
Lanturli, virelonlaine! Lon lon la...
Lanturli, virelonlaine,
virelonlaine, virelonlaine, la...
Scegli la Regina, Scegli la Regina, lon la
Scegli la Regina, Scegli la Regina,
Virelonlaine! virelonlaine! virelonlaine!
Virelonlaine! La.

JEAN

(con impazienza, interrompendo il girotondo)

Attenzione! Attenzione!
Ma prima dentro la mia ciotola.
Miei dolci amici, un po' di generosità.

(a qualcuno che gli da qualche moneta)

Gesù ve ne renderà merito.

(fra sé, con tristezza, guardando la ciotola)

Ah! Una vecchia moneta... di poco valore...
Attenzione!
Volete giri di canzoni,

LA FOULE & LES MARCHANDS

Le Roi n'est pas très beau:
Roi de piteuse mine.

UN LOUSTIC

Sa Majesté le Roi Famine!

JEAN

Avancez! Reculez! Attention!

Ecoutez tous, chevaliers et manants,
Jeunes et vieux, bêtes et gens,
Dames au mignard sourire,
Sages clerks qui savez lire,
Bancroches, bossus, ivrognes et voleurs,
Ecoutez Jean, Roi des Jongleurs!

Tous

Gentil Roi, choisis ta Reine,
Lanturli, virelonlaine! lon lon la...
Lanturli virelonlaine.
Virelonlaine, Virelonlaine, la...
Choisis ta Reine, choisis ta Reine, lon la.
Choisis ta Reine, choisis ta Reine,
Virelonlaine! virelonlaine! virelonlaine!
Virelonlaine! La.

JEAN

Attention! Attention!
Mais dans ma sébile d'abord.
Mes doux amis, un peu de menuaille.

Jésus vous le rende.

Ah! vieille monnaie... rien qui vaille...
Attention!
Voulez-vous tours de jonglerie,

volete delle magie?
Volete?
Alcune mai viste sulla terra
Più abili a giocare con bastone,
scodelle e palle.

LA FOLLA

(ride sgangheratamente)

Ah! Ah! Ah!

JEAN

(più impressionato)

So tirar fuori delle uova da un cappello!

LA FOLLA

Gioco vecchio.
Prova a tirar fuori le galline!

JEAN

So fare la danza dei cerchi.

(Accenna rozzamente a un passo di danza)

LA FOLLA

Guardate! Guardate! Che graziosa leggerezza!

(i ragazzi e le ragazze costringono il giocoliere a danzare con loro)

Scegli la Regina, Ion la.
Scegli la Regina, Ion la.

JEAN

(riuscendo a liberarsi)

La pace, la pace, matti e matte.
Miei signori, per il vostro piacere
Vado a cantare un bel Saluto d'amore!

MERCANTI E MERCANTESSE

(I° gruppo, gridando)

Pere, rape! Rape!

(risate della folla)

(V° gruppo, gridando)

Prugne di Tours!

JEAN

(insistendo malgrado le risate)

Un bel Saluto d'amore.

Voire de sorcellerie?
Voulez-vous?
Oncques sur terre ne vit-on
Plus dextre à jongler de bâton,
D'écuelles et de boules.

LA FOULE

Ah! Ah! Ah!

JEAN

Je sais tirer des oeufs d'un chapeau!

LA FOULE

Vieux jeu.
Va t'en traire les poules!

JEAN

Je sais la danse des cerceaux.

LA FOULE

Voyez! Voyez! que de grâce légère!

Choisis ta Reine, Ion la.
Choisis ta Reine, Ion la.

JEAN

La paix, la paix, folles et fous.
Messeigneurs, pour vous plaire,
Je vais chanter un beau Salut d'amour!

MARCHANDS & MARCHANDES

Poireaux, navets! Navets!

Pruneaux de Tours!

JEAN

Un beau Salut d'amour.

MERCANTI E MERCANTESSE

(I° gruppo, gridando)

Pere, rape! Rape!

(V° gruppo, gridando)

Prugne di Tours!

JEAN

(cominciando a disperarsi)

Eh bene...

Canto di battaglia,

Olifante, tamburo e clairon,

Nitriti sotto lo sperone,

Di punta e di taglio!

TUTTA LA FOLLA

No, no!

JEAN

Io so Rolando.

DUE MERCANTI

(del I° gruppo)

Cavoli bianchi!

UN GRUPPO DI CAVALIERI E DI PASSANTI

(ripetono irochinamente le gride dei mercanti)

Cavoli bianchi!

(risate della folla)

JEAN

(con più enfasi)

So Berta dal gran piede

TUTTA LA FOLLA

No. No. Virelonlaine.

Lanturli,

Virelonlaine.

JEAN

(cercando di dominare il trambusto)

Renato di Montalban.

TUTTA LA FOLLA

No.

MERSCHANTS & MERCHANTES

Poireaux, navets! Navets!

Pruneaux de Tours!

JEAN

Eh bien...

Chant de bataille,

Olifant, tambour et clairon,

Hennissements sous l'éperon,

Estoc et taille!

TOUS LA FOULE

Non. Non.

JEAN

Je sais Roland.

2 MARCHANDES

Choux blanc!

UN GROUPE DE CHEVALIERS & DE PROMENEURS

Choux blanc!

JEAN

Je sais Berthe aux grands pieds.

TOUTE LA FOULE

Non. Non. Virelonlaine.

Lanturli,

Virelonlaine.

JEAN

Renaud de Montauban.

TOUTE LA FOULE

Non.

JEAN

Carlo Magno

JEAN

Charlemagne.

TUTTA LA FOLLA

No. No.

TOUTE LA FOULE

Non. Non.

JEAN

Pipino.

JEAN

Pépin.

UN BURLONE

(imitando le grida della strada)

Pelle di coniglio!

(tumulto di risate)

Un loustic

Peaux d'lapin!

JEAN E LA FOLLA

(Gitotondo infernale durante il quale Jean si dibatte e vuole parlare)

Vecchio gioco. Vecchio gioco. Vecchio gioco.
Vecchio gioco.
No.

Vecchio gioco. Vecchio gioco. Vecchio gioco.
Vecchio gioco.
No! No! No! No!
No!

JEAN & LA FOULE

Vieux jeu. Vieux jeu. Vieux jeu. Vieux jeu.
Vieux jeu.
Non.

Vieux jeu. Vieux jeu. Vieux jeu. Vieux jeu.
Vieux jeu.
Non! Non! Non! Non!
Non!

UN GRUPPO

(a Jean, con franchezza)

Cantaci piuttosto una canzone per un bevuta!

UN GROUPE

Dis-nous plutôt une chanson à boire!

TUTTA LA FOLLA

Molto bene. Molto bene. Evviva! Una bevuta!

TOUTE LA FOULE

Très bien. Très bien. Vivat! A boire!

UN UBRIACO

In vino veritas.

UN IVROGNE

In vino veritas.

UN GRUPPO

Canta il Credo dell'ubriaco.

UN GROUPE

Dis-moi le Credo de l'ivrogne.

UN CAVALIERE

Il Te deum dell'hypocras.

UN CHEVALIER

Le Te Deum de l'hypocras.

TUTTI

Il Gloria a Rouge-Trogne!

TOUTES

Le Gloria a Rouge-Trogne!

JEAN

(proponendo timidamente alla folla)

L'alleluja del vino?

JEAN

L'Alleluia du vin?

TUTTI

(accettando con buon umore)

L'Alleuja del vino!

TOUTES

L'Alleluia du vin!

JEAN

(con ansietà, girandosi von le mani giunte, verso la statua della Vergine)

Perdonatemi, Santa Maria Vergine,
E voi , Gesù, dolce fanciullo,
Vado a cantare una canzone sacrilega;
Ma bisogna pure guadagnarsi la vita.
La fame grida nella mie viscere,
Ma il mio cuore è buon cristiano.

Pardonnez-moi, Sainte Vierge Marie,
Et vous, Jésus, doux enfant.
Je vais chanter sacrilège chanson;
Mais il faut bien gagner sa vie.
La faim dans mes entrailles crie,
Et si mon coeur est bon-chrétien,

(intenerendosi)

Perché il mio ventre è pagano?

Pourquoi mon ventres est-il païen?

TUTTI

(reclamando la canzone)

L'Alleluja del vino!

Tous

L'Alleluia du vin!

JEAN

(incomincia a preludiare sulla viella; ad alta voce e a volontà)

Pater noster
Il vino è Dio, è Dio Padre
Che discende dal profondo dei cieli,
avvolgi in un manto di velluto
Tutto attorno al mio collo pietoso,
Quando vuoto il mio bicchiere.
Cantiamo l'Alleluja del vino!

Pater noster.
Le vin, c'est Dieu, c'est Dieu le Père
Qui descend du tréfonds des cieux,
Culotté de velours soyeux.
Tout au long de mon cou pieux,
Quand je vide mon verre.
Chantons l'Alleluia du vin!

TUTTI

(tutte le volte che si nomina Alleluja, occorre cantarlo in parodia, come urlando)

Alleuja!
Cantiamo l'Alleluja del vino!

Tous

Alleluia!
Chantons l'Alleluia, l'Alleluia du vin!

JEAN

(ad alta voce e a volontà)

Ave. Venere la bella agli amanti dice:
«Amico,
La notte ancora più del giorno
Bevi il vino, il vecchio vino, filtro d'amore:
Il cuore diventa caldo come una fornace
Quando si vuota il bicchiere»

JEAN

Ave. Vénus la belle aux galants dit:
«Compère,
La nuit encor plus que le jour
Bois le vin, le vieux vin, philtre d'amour:
On a le coeur chaud comme four,
Quand on vide son verre.»

TUTTI

Alleluja!

Tous

Alleluia!

JEAN

Cantiamo l'Alleuja del vino!

TUTTI

Cantiamo l'Alleluja del vino!

JEAN

L'Alleluja!

(ad alta voce e a volontà)

Credo.

TUTTI

Alleluja, alleluja.

JEAN

(in modo untuoso)

Non beveta acqua, bevanda detriore,
A chi beve acqua si apra l'antro dell'Inferno.
Ma per chi ha il mio naso trionfale
Il Cielo dice: «Entrate, signor Cardinale.»

TUTTI

Alleluja

JEAN E LA FOLLA

Vuotiamo ancora un bicchiere

TUTTA LA FOLLA

Cantiamo l'Alleluja del vino!
Cantiamo l'Alleluja del vino!
Cantiamo l'Alleluja del vino!

JEAN

L'Alleluja del vino!
L'Alleluja del vino!

(La porta dell'Abbazia si apre bruscamente. Sulla soglia appare il Priore)

IL PRIORE

(con energia, alla folla)

Via di qua!... truppa infame, via di qua! Andate!

TUTTA LA FOLLA

C'è il Priore...

(fuggendo tutti, tranne Jean, spaventati)

Fuggiamo! Fuggiamo! Fuggiamo!

JEAN

Chantons l'Alleluia du vin!

TOUS

Chantons l'Alleluia, l'Alleluia du vin!

JEAN

l'Alleluia!

Credo.

TOUS

Alleluia, Alleluia,

JEAN

Ne buvez d'eau, breuvage délétère.
A buveur d'eau l'antre infernal!
Mais pour qu'à mon nez triomphal
Le ciel dise: «Entrez, Cardinal.»

TOUS

Alleluia,

JEAN & LA FOULE

Vidons encore un verre.

TOUTE LA FOULE

Chantons l'Alleluia du vin!
Chantons l'Alleluia du vin!
Chantons l'Alleluia du vin!

JEAN

L'Alleluia du vin!
L'Alleluia du vin!

LE PRIEUR

Hors d'ici!... troupe infâme, hors d'ici! allez!

TOUTE LA FOULE

C'est le Prieur... le Prieur...

Fuyons! Fuyons! Fuyons!

IL PRIORE

(a Jean)

E tu, vile Baladin, per meglio dannare le loro anime
Vieni qui ad insultare, proprio davanti a questo convento

(con pia voce)

Nostra madre Maria e il suo divin figlio!

JEAN

(cadendo in ginocchio)

Grazia, Padre mio!

IL PRIORE

(con disprezzo)

Razza detestabile e maledetta!

JEAN

(ancora più pressante)

Oh! Padre mio, pietà, pietà.

IL PRIORE

Non vedi Satana!

(con una esagerazione voluta per terrorizzare Jean)

Satana, Satana, il cui pugno verde brandisce il tridente scarlatto?
Egli ti infilzerà,

JEAN

(con terrore)

Grazia, grazia!

IL PRIORE

Ti porterà via
Per inghiottirti, ecco fiamme e ferro,

JEAN

(trascinandosi ai piedi del Priore)

...pietà! Grazia! Ah!

(con agitazione)

brucio! Ah!
Muio!

LE PRIEUR

Et toi, vil Baladin, pour mieux damner ton âme,
Viens-tu donc insulter jusque dans ce couvent

Notre mère Marie et son divin enfant!

JEAN

Grâce, mon Père!

LE PRIEUR

Détestable et maudite race!

JEAN

Oh! mon Père, pitié, pitié.

LE PRIEUR

Ne vois-tu pas Satan!

Satan, Satan, dont le poing vert brandit l'écarlate trident?
Il t'enfourche,

JEAN

Grâce! grâce!

LE PRIEUR

... il t'emporte,
Pour t'engloutir, voici ammes et fer,

JEAN

... pitié! grâce! ah!

je brûle! ah!
je meurs!

IL PRIORE

Ecco la porta formidabile dell'inferno.
L'inferno! Trema. L'inferno! Va! Va!

JEAN

(alzandosi a poco a poco ma ancora in ginocchio)

Ah! Padre mio, perdono.

(trascinandosi verso la Vergine)

Perdono, Maria

(intenerendosi),

vedete il mio
pianto.

(Singhiozza)

IL PRIORE

(fra sé)

Piange...
Un po' di fede, in questa anima appassita,
Pallida rosa d'inverno, rifiorirai?

(a Jean, dolcemente)

Il tuo nome?

JEAN

(con semplicità)

Jean.

IL PRIORE

È il nome di un santo caro alla Vergine.

(mostrando la Vergine)

Il perdono di Maria lo si può conquistare.
Tu sarai perdonato se, ardente come un torcia,
profumato come un incensiere,
dai il tuo cuore al suo altare, senza ritardi,
questa sera stessa.
Abiura questo immondo mestiere;
Sarai perdonato se, pieno di un fervente penti-
mento,
e, dando un taglio alle tentazioni del mondo,
tu diventerai, questa sera stessa, mio fratello in
convento.

LE PRIEUR

Voici la porte formidable de l'Enfer.
L'Enfer! Tremble: L'Enfer! va! va!

JEAN

Ah! mon Père, pardon.

Pardon, Marie!

voyez mes
pleurs.

LE PRIEUR

Il pleure...
Un peu de foi, dans cette âme éteinte,
Pâle rose d'hiver, va-t-il donc re fleurir?

Ton nom?

JEAN

Jean.

LE PRIEUR

C'est le nom d'un Saint cher à la Vierge.

Le pardon de Marie, on peut le conquérir.
Tu seras pardonné si, brûlant comme un cierge,
Parfumé comme un encensoir,
Ton coeur à son autel, sans retard, dès ce soir.
Abjure ce métier immonde;
Tu seras pardonné, si, plein d'un repentir fer-
vent
Et, secouant la poussière du monde,
Tu deviens, dès ce soir, mon frère en ce
couvent.

JEAN

(con fervore, le mani giunte verso la Vergine)

Signora del Cielo,
Voi sapete bene, e anche Gesù lo sa,
Di quale tenero amore e devozione
Jean, il povero cantastorie, vi ama

IL PRIORE

Ebbene?

JEAN

(esitando e con turbamento)

Ma rinunciare quando sono ancora giovane,

(con slancio, rinfrancato)

Rinunciare a seguire te,
Libertà,

(con tenera gioia)

o Libertà, mio pane,
Spensierata fata dal chiaro sorriso d'oro!

(Felice, sorridendo)

Libertà! Libertà! È lei che il mio cuore ha scelto
Come signora.
Capelli al vento, ridendo,
Mi prende per mano,
E mi allena ai rischi dell'ora

(senza respirare)

E del cammino.
È lei! Lei!
L'argento dell'acqua,
L'oro delle messi bionde,
I diamanti della notte, per Lei io sono io,
io, io!

(con entusiasmo)

Per lei ho lo spazio e l'Amor(

(fieramente)

E il Mondo.

(vibrando)

Per Lei lo straccione diventa Re!
Per il suo fascino divino, tutto mi sorride, tutto
mi
incanta. Tutto mi sorride!

JEAN

Dame des cieux,
Vous savez bien, Jésus le sait de même,
De quel amour tendre et dévotieux
Jean, le pauvre jongleur, vous aime...

LE PRIEUR

Eh bien?

JEAN

Mais renoncer, quand je suis jeune encor,

Renoncer à te suivre,
Liberté,

ô Liberté, ma mie,
Insoucieuse fée au clair sourire d'or!

Liberté! Liberté! c'est Elle que mon coeur pour
maîtresse a choisie.
Cheveux au vent, rieuse,
Elle me prend la main
Et m'm'entraîne au hasard de l'heure

et de chemin.
C'est Elle! Elle!
L'argent des eaux,
L'or de la moisson blonde,
Les diamants des nuits, par Elle sont à moi, à
moi, à moi!

Par Elle j'ai l'espace, et l'Amour,

et le Monde:

Par Elle le gueux devient Roi!
Par son charme divin, tout me rit, tout m'en-
chante.
Tout me rit!

(inebriato)

Io vado e respiro, io sogno e canto,
E per accompagnare il volo di una mia canzone
Il concerto degli uccelli scintilla nel verde
cespuglio...

Je vais et je respire, je rêve et je chante,
Et pour accompagner le vol de ma chanson,
Le concert des oiseaux pétille au vert
buisson...

(teneramente)

Graziosa madre, e sorella che io ho scelto
È necessario che io ti perda, o mio reale tesoro!

Maîtresse gracieuse, et soeur que j'ai choisie.
Faut-il que je vous perde, ô mon royal trésor.

(con un dolce sorriso)

Libertà, mio pane,
Spensierata fata dal chiaro sorriso d'oro!

O Liberté, ma mie,
Insoucieuse fée au clair sourire d'or!

IL PRIORE

LE PRIEUR

(con ironia)

Bella Signora in verità.
Temi, povero sciocco, la mortale carezza
Della sua menzognera beltà.

Belle maîtresse en vérité.
Redoute, pauvre sot, la mortelle caresse
De sa mensongère beauté.

JEAN

La primavera sorride nel suo corteo.

JEAN

Printemps sourit dans son cortège.

IL PRIORE

LE PRIEUR

Non hai visto l'inverno, e il vento di tramontana,
e la neve?

N'y vois-tu pas l'hiver, et la Bise, et la Neige?

JEAN

(ardente)

La sua giovinezza è in fiore.

JEAN

Sa jeunesse est en fleur.

IL PRIORE

LE PRIEUR

Ma prima o poi il suo amante cantastorie sarà
vecchio.

Mais bientôt sera vieux son amant le jongleur.

JEAN

JEAN

(tristemente, dopo avere guardato il suo bagaglio di cantastorie)

E voi, palle, scodelle, vecchi amici pieni di zelo

Et vous, balles, cerceaux, vieux amis pleins de
zèle,

(espressivo)

Vi deve lasciare là, il vostro padrone infedele?

Va-t-il vous laisser là, votre maître infidèle?

(teneramente, indirizzandosi alla sua viella)

e te, la cui anima canta docilmente sotto la mia
mano.

Toi dont l'âme chantait docile sous ma main.

IL PRIORE

(con disprezzo e risoluzione)

Guardale e vattene.
Va a morire di fame,
Senza confessore, in un fossato, cencio
infame...

(cambiando tono)

Ma il convento sarebbe la salvezza della tua
anima...
Sarebbe la salvezza

(con intenzione)

la salvezza del
tuo corpo.

(sorridendo)

In quaresima, senza dubbio, fagioli, aringhe
affumicate,
Ma alle feste con scampanio,
Ah! Le fertili giornate.

*(indicando il lato dal quale sta comparando Bonifacio accompagnato da un fratello laico. È in groppa a un
asino dal quale pendono due panieri, uno contenete dei fiori, l'altro del cibo e delle bottiglie)*

Ecco

(sorridendo)

piuttosto guarda...
Un vivandiere senza pari,
Il fratello Bonifacio, arrivando dalla sua que-
stua,
Glorioso, sorridente, porta per la festa
Un regalo per tutti.

BONIFACIO

(con buon umore e in modo untuoso)

Per la Vergine
Prima vedete i fiori che Ella ama.
Vedete i fiori che Ella ama.
Garofani, lillà, myosotis,
Eglantina e gigli, anemoni, eliantemi,
Ed ecco ancora la pervinca.
Prima vedete qui per la Vergine i fiori che Ella
ama.
Ecco i fiori che Ella ama.
E per i servitori della Signora Maria:
ecco delle cipolle novelle,
Ecco delle pere verdi,
Ecco degli cresson di prato,

LE PRIEUR

Garde-les et va-t'en.
Va-t-en mourir de faim,
Sans confesseur, dans un fossé, guenille
infâme...

Mais le couvent, c'était le salut de ton âme...
C'était le salut,

le salut
de ton corps.

En carême, sans doute, haricots, harengs
saurs,
Mais aux fêtes carillonnées,
Ah! les plantureuses journées.

Tiens

regarde plutôt...
Cuisinier sans égal,
Le frère Boniface, arrivant de sa quête,
Glorieux, souriant, apporte pour la fête
Tout un régal.

BONIFACE

Pour la Vierge
D'abord voici les fleurs qu'elle aime.
Voici les fleurs qu'elle aime.
Oeillets, lilas, myosotis,
Eglantine et lys, anémone, hélianthème,
Et voici la pervenche encor.
Pour la Vierge d'abord voici les fleurs qu'elle
aime.
Voici les fleurs qu'elle aime.
Et pour les serviteurs de Madame Marie:
Voici des oignons nouvelets,
Voici des poireaux verdelets,
Voici du cresson de prairie,

Cavoli vellutati, sauge fioriti...
Questo è per i servitori della Signora Maria.
Santa Vergine

(con animazione entusiasta)

Il bel cappone!
Padre mio, se non vi spiace, soppesate questo
prosciutto...

(con un gioiosa esclamazione)

Abbiamo del vino, e che vino delizioso!
Vedete come scintilla dentro la bottiglia;
Dolce Gesù, è del vecchio Macon.
Per la Vergine
Ecco dei fiori
E questo bel cero!
Ed ecco per i suoi umili servitori.

(Da lontano, campane dentro l'Abbazia)

(Al Priore, in modo pio)

Benedite tutto, padre mio.

(Voci dei monaci all'interno dell'Abbazia)

UNA VOCE

(da lontano)

Benedite.

I MONACI

(da lontano)

Benedite.

UNA VOCE

Nos et ea qua sumus sumpturi benedicat dex-
tera Christi.

I MONACI

Amen.

UNA VOCE

In nomine patris et filii et spiritus sancti.

I MONACI

Amen

BONIFACIO

(cambiando di tono, con bonomia)

A tavola! A tavola!

Choux veloutés, sauge fleurie...
C'est pour les serviteurs de Madame Marie.
Sainte Vierge,

le beau chapon!
Mon Père, s'il vous plaît, soupesez
ce jambon...

Du vin, nous en avons, et quel vin délectable!
Voyez comme il scintille dans le Macon;
Doux Jésus, c'est du vieux Mâcon!
Pour la Vierge,
Voici des fleurs
Et ce beau cierge!
Et voici pour ses humbles serviteurs.

Le Benedicite, mon Père

UN VOIX

Benedicite.

LES MOINES

Benedicite.

UN VOIX

Nos et ea quæ sumus sumpturi benedicat dex-
tera Christi.

LES MOINES

Amen.

UN VOIX

In nomine patris et filii et spiritus sancti.

LES MOINES

Amen.

BONIFACE

A table! à table!

E buon appetito.

Et qu'un bon déjeuner

(mostrando le provviste)

Vado a preparare il pranzo.

Nous prépare au dîner.

IL PRIORE

LE PRIEUR

(A Jean, con un gesto di invito)

A tavola! A tavola!

A table! à table!

JEAN

JEAN

(come in estasi, mani beatamente giunte)

A tavola! A Tavola!

A table! à table!

(Il Priore, Bonifacio e il fratello laico si dirigono verso l'ingresso dell'Abbazia)

JEAN, BONIFACIO E IL PRIORE

JEAN, BONIFACE & LE PRIEUR

(tutti e tre con un espressione e un gesto differenti)

A tavola!

A table!

(Jean segue il Priore e Bonifacio, ancora esitante, ma come attirato dal profumo delle vivande... Jean ritorna sui suoi passi per prendere il suo bagaglio di cantastorie che porta in una cassetta).

ATTO SECONDO

L'Abbazia di Cluny, nella sala di studio

(Tavoli, pulpiti, cavalletti. E' bene in vista, da poco rifinita, una statua della Vergine che un monaco sta dipingendo. Ella ha le mani sul petto, in un'attitudine mistica di indulgenza e di amore. Raccolti attorno al monaco musicista, il Monaci provano a ripetere sotto la sua direzione un inno alla Vergine che egli ha composto per la circostanza: è il mattino dell'Assunzione. Il Monaco Musicista insegna come cantare in modo esatto, e i Monaci ripetono le sue indicazioni, e quando commettono un errore, il monaco musicista li ferma e corregge cantando il passaggio musicale).

IL MONACO MUSICISTA E I MONACI

Ave rosa... speciosa...

LE MOINE MUSICIEN & LES MOINES

Ave rosa... speciosa...

IL MONACO MUSICISTA

No!

LE MOINE MUSICIEN

Non!

(con intenzione)

speciosa.

speciosa,

I MONACI

...speciosa.

LES MOINES

... speciosa,

IL MONACO MUSICISTA

Bene! Molto bene!

LE MOINE MUSICIEN

Bien! Très bien!

I MONACI

Ave Mater humi...

LES MOINES

Ave mater humi...

IL MONACO MUSICISTA

No!

LE MOINE MUSICIEN

Non!

(con intenzione e rettificando l'errore commesso)

Ave mater humilium, lium...

Ave mater humilium, lium...

I MONACI

Ave mater humilium,
Superis...

LES MOINES

Ave mater humilium,
Superis...

IL MONACO MUSICISTA

(esagerando la sfumatura per farsi meglio comprendere)

...ris,

LE MOINE MUSICIEN

...-ris,

I MONACI

...imperiosa.

LES MOINES

... imperiosa.

IL MONACO MUSICISTA

(fermandoli)

No! Superis imperiosa... osa... imperiosa.

LE MOINE MUSICIEN

Non! Superis imperiosa... osa... imperiosa.

(Un monaco suona un organo portativo tenuto sulle braccia da un altro Monaco)

JEAN

(con aria sognante)

La cucina è buona al Convento...
Io che non mangio di frequente
Ho bevuto del buon vino,
Ho mangiato carne grassa,
Giorno glorioso!
Oggi la Vergine è assunta in cielo;
E per lei si ripetono canti di grazia...

(con tristezza)

Un canto in latino!

I MONACI

Ave coeleste lilium,
Ave rosa speciosa,
In hac valle lacrymarum
Da robur, fer auxilium.

JEAN

(con slancio)

Regina degli angeli,

(come in una preghiera)

O voi, cui devo della carne grassa e del buon
vino,
Vorrei con loro celebrare le vostre lodi...
Ahimè! Non so cantare in latino...

IL PRIORE

Miei fratelli, molto bene.

(al Monaco musicista)

Complimenti all'autore.

(Al monaco Poeta, autore delle parole dell'inno e che si fa avanti geloso)

E anche al Poeta.

(I monaci riprendono ciascuno, nella sala di studio, il loro posto e il loro lavoro; alcuni dipingono, altri scolpiscono dei modelli, altri copiano su pergamene, etc. In un angolo Bonifacio, con modestia, sbuccia dei legumi. Calma - raccoglimento)

(a Jean)

Ma in questo angolo solitario,
Solo voi non cantate, voi, che eravate un can-
tore?

JEAN

La cuisine est bonne au couvent...
Moi qui ne dînais pas souvent,
Je bois bon vin,
Je mange viandes grasses,
Jour glorieux!
Aujourd'hui la Vierge monte aux cieux;
Et pour Elle on répète un cantique de grâces...

Un cantique en latin!

LES MOINES

Ave coeleste lilium,
Ave rosa speciosa,
In hac valle lacrymarum,
Da robur, fer auxilium.

JEAN

Reine des anges,

O vous à qui je dois grasse viande et bon vin,
Je voudrais avec eux célébrer vos louanges...
Hélas! je ne sais pas chanter latin...

LE PRIEUR

Mes frères, c'est très bien.

Compliments à l'auteur.

Au poète aussi.

Mais dans ce coin solitaire,
Seul, vous ne chantez pas, vous, un ancien
chanteur?

JEAN

(timidamente)

Perdonatemi, padre mio,
Ma, ahimè!, io non so
Che canzoni profane in volgare francese.

(Alcuni Monaci si avvicinano a Jean e scherzano)

I MONACI

Oh! Fratello Jean! Che meraviglia!
Come sei ingrassato!
Oh! Fratello Jean! Vedete, vedete come è
ingrassato!
Oh! Sentite come pulsa la sua pancia?

BONIFACIO

(intervenendo con benevolenza)

E ce n'è ben donde!
Fratello Jean ama le buone cose!

IL PRIORE

(dolcemente, con malizia)

Alla Vergine senza dubbio egli offre questa mat-
tina,
Come un bouquet, la freschezza del suo volto
Tutto fiorito di gigli e di rose

(Tutti i monaci si raccolgono attorno a Jean, tranne Bonifacio e i 4 monaci artisti)

I MONACI

Fratello Jean, dormite...

JEAN

(con sentimento)

Ah! Fratelli miei io conosco la mia triste inde-
gnità
E la piango giorno e notte.

(con sincerità e trasporto)

Voi vi prendete gioco di me, è poco.
Se la vostra ira, allora,
dovesse

(a volontà)

annientarmi, l'ho ben meritato.
Ahimè! Dopo che in questo prospero convento,
Guidandomi con le sue bianche mani,
La Vergine Madre soccorritrice,
Permette che io mangi per sfamarmi,
Ho io guadagnato per un solo giorno il mio

JEAN

Pardonnez-moi, mon Père,
Mais, hélas, je ne sais
Que profanes chansons en vulgaire français.

LES MOINES

Oh! Frère Jean! Quelles paresse!
Comme il engraisse!
Oh! Frère Jean! voyez, voyez, comme il
engraisse!
Oh! Sentez-vous son ventre pousser?

BONIFACE

Eh bien quoi!
Frère Jean aime les bonnes choses.

LE PRIEUR

A la Vierge sans doute il offre ce matin,
Comme un bouquet, la fraîcheur de son teint
Tout fleuri de lis et de roses.

LES MOINES

Frère Jean, dormez-vous.....

JEAN

Ah! mes frères je connais ma triste indignité
Jour et nuit je la pleure.

Vous me raillez, c'est peu.
Votre courroux, sur l'heure,
Devrait

m'anéantir: je l'ai bien mérité.
Hélas! Depuis qu'en ce convent prospère,
Me guidant de sa blanche main,
La Vierge, secourable Mère,
Permet que je mange à ma faim.
Ai-je un seul jour gagné mon pain?

pane? No, no, mai opera meritoria...

Non, non, jamais ouvre méritoire...

(espressivo)

Mai...

jamais...

Ne testimonia al cielo il mio amore.

Ne témoigne au ciel mon amour.

(accusandosi con un tono di rimprovero)

Monaco ignorante,

Moine ignorant,

(com sopra)

Monaco balordo,

Moine balourd,

(con svogliatezza)

Non so fare nulla che nel refettorio
Bere e mangiare, mangiare e bere.

Je ne sais rien qu'au réfectoire
Boire et manger, manger et boire,

TUTTI I MONACI

TOUS LES MOINES

(tranne il Priore, Bonifacio e i 4 monaci artisti, con svogliatezza)

Jean non sa fare altro che nel refettorio
Bere e mangiare, mangiare e bere.

Jean ne sait rien qu'au réfectoire
Boire et manger, manger et boire.

JEAN

JEAN

Ciascuno, nella sua santa casa,
Serve Nostra Signora con grande zelo. Non vi è
chierichetto così piccolo
Che non sappia intonare per Lei
Versetti o salmi nella cappella

Chacun, dans la sainte maison,
Sert Notre Dame d'un grand zèle;
Il n'est pas si petit clergeon
Qui ne sache entonner pour Elle
Verset ou psaume à la chapelle.

(espressivo, dolorosamente)

E io, che riceverei la morte
Da un cuore così gioioso, per la sua gloria,
Ahimè! Ahimè! Che sorte orribile!

Et moi, qui recevrais la mort
D'un coeur si joyeux, pour sa gloire,
Hélas, hélas, quel affreux sort!

I MONACI

LES MOINES

(con svogliatezza)

Jean non sa fare altro che nel refettorio...

Jean ne sait rien qu'au réfectoire...

JEAN

JEAN

(accusandosi)

Bere e mangiare, mangiare e bere.

Boire et manger, manger et boire.

I MONACI

LES MOINES

Bere e mangiare, mangiare e bere.

Boire et manger, manger et boire.

JEAN

JEAN

(al Priore, con calorosa decisione)

Ah! Cacciatemi, cacciatemi, padre mio.

Ah! chassez-moi, chassez-moi, mon Père,

(tristemente)

Credo di portarvi infelicità...

Je crains de vous porter malheur...

(rude, e con una sicurezza amara)

Andiamo, Jongleur, riprendi la bisaccia

Allons, Jongleur, reprends ta besace

(scoraggiato)

e riprendi la tua miseria!

et reprends ta misère!

IL MONACO SCULTORE

LE MOINE SCULPTEUR

(con sdegno)

Jongleur, mestiere pietoso.

Jongleur, piteux métier.

(ironico)

Diventa piuttosto scultore.

Deviens plutôt sculpteur.

Tu sarai il mio allievo.

Tu seras mon élève.

(indicando una statuetta che tiene nella mano)

Vedi: dai fianchi di marmo si leva,
risvegliato da uno scalpello pietoso,
il delizioso fascino della fronte della Regina.
Vedi... lo l'ho creata, a mia volta sua creatura
Guadagnandomi la gloria nei cieli.

Vois: des blocs du marbre se lève.
Eveillé d'un ciseau pieux,
Le charme de la Reine au front délicieux.
Vois... Je la crée à mon tour, moi, sa créature,
Gagnant la Gloire avec les cieux.

(altero)

Nulla vale più della scultura!

Rien ne vaut la sculpture!

IL MONACO PITTORE

LE MOINE PEINTRE

Voi dimenticate, fratello mio, la pittura...

Vous oubliez, mon frère, la Peinture...

(a Jean)

Jean, sii mio allievo,
Il marmo inanimato non può dare la vita;
Ma sotto il pennello onnipotente

Jean, sois mon élève,
Le marbre inanimé ne peut donner la vie;
Mais sous le pinceau tout puissant,

(indicando la statua della Vergine che sta pitturando)

Tu la vedi palpitare, fremere... assoggettata
Alle labbra che la imporporano, agli occhi che
ne illuminano lo sguardo.

Tu la vois palpiter, frémissante... asservie
Aux lèvres qu'elle empourpre, aux yeux dans le
regard.

IL MONACO SCULTORE

LE MOINE SCULPTEUR

(con slancio e sdegno)

La grande arte è la scultura.

Le grand art, c'est la Sculpture.

IL MONACO POETA

LE MOINE POÈTE

Per nulla. Al posto d'onore deve essere messa
la poesia

Non pas, à la place d'honneur ne doit s'asseoir
que Poésie.

(con religione)

È la mia Signora e io sono il suo fervente servitore.

La vostra arte è ben grossolana;

Di sostanza più scelta

La Pietà, fissando il volo dello spirito puro,

Lo ferma, tutto vibrante, in versi d'oro e di azzurro.

Gloria alla Poesia!

IL MONACO PITTORE

(fieramente)

La grande arte è la Pittura!

IL MONACO SCULTORE

(rudemente)

La grande arte è la Scultura! La Scultura!

IL MONACO PITTORE

...la Pittura!

IL MONACO SCULTORE

...la scultura!

IL MONACO PITTORE

...la Pittura!

IL MONACO SCULTORE

No! No!

IL MONACO PITTORE

No!

IL PRIORE

(intervenendo)

Fratelli miei, calmatevi.

IL MONACO MUSICISTA

(avvicinandosi)

Da parte mia, mi sembra che solo la mia arte possa mettervi d'accordo...

(come estasiato)

Vedete con quale ardente leggerezza,

Mentre voi vi date da fare sulla terra,

La musica va dritta al cielo...

Voce dell'inesprimibile, eco di un grande

C'est ma Dame et je suis son fervent serviteur.

Votre art est bien grossier;

D'essence plus choisie

Le Piète, ôxant le vol de l'esprit pur,

L'enferme, tout vibrant, aux vers d'or et d'azur.

Gloire à la poésie!

LE MOINE PEINTRE

Le grand art, c'est la Peinture!

LE MOINE SCULPTEUR

Le grand art, c'est la Sculpture! la Sculpture!

LE MOINE PEINTRE

... la Peinture!

LE MOINE SCULPTEUR

... la Sculpture!

LE MOINE PEINTRE

... la Peinture!

LE MOINE SCULPTEUR

Non! non!

LE MOINE PEINTRE

Non!

LE PRIEUR

Mes frères, calmons-nous.

LE MOINE MUSICIEN

Pour moi, je me figure que mon art seul peut vous mettre d'accord...

Voyez de quel ardent essor,

Tandis que vous rampez à terre,

La musique va droit au ciel...

Voix de l'inesprimable, écho du grand Mystère,

Mistero,
È l'Uccello Blu che viene dalla Rive Eterne,
È la bianca
navata sull'oceano del Sogno...
Che cosa fa un Serafino in cielo?
Canta, ancora e sempre, e senza tregua.
La Musica è un'arte divina.

IL MONACO PITTORE

(con sufficienza)

No, la grande arte è la Pittura!

IL MONACO SCULTORE

(con sufficienza)

No, la grande arte è la Scultura!

IL MONACO MUSICISTA

(con convinzione)

O Musica, Regina della arti!

IL MONACO PITTORE

(con sdegno)

Gli scultori sono dei muratori!
No! No! La grande arte è la Pittura!

IL MONACO SCULTORE

I pittori sono degli imbrattatori!
No! La grande arte è la scultura!

IL MONACO MUSICISTA

(con sdegno)

I poeti sono dei cialtroni!
Cialtroni! Cialtroni! Cialtroni! Cialtroni!
O poeti cialtroni!

IL MONACO POETA

(con convinzione)

Poesia, Regina delle arti!

(ironico)

La musica addolcisce i costumi! Vedete
O musica, regina della Arti!

JEAN

(con spavento)

Gran Dio, gran Dio, che tempesta! Che tempe-

C'est l'Oiseau Bleu qui vient du Rivage Eternel,
Et c'est la Blanche
Nef sur l'océan du Rêve...
Que fait aux cieux un Séraphin?
Il chante, encore, et toujours, et sans trêve.
La Musique est un Art divin!

LE MOINE PEINTRE

Non, le grand Art, c'est la Peinture!

LE MOINE SCULPTEUR

Non, le grand Art, c'est la Sculpture!

LE MOINE MUSICIEN

O Musique, Reine des arts!

LE MOINE PEINTRE

Des maçons, les sculpteurs!
Non! non! Le grand art, c'est la Peinture!

LE MOINE SCULPTEUR

Des barbouilleurs, les peintres!
Non! le grand art, c'est la Sculpture!

LE MOINE MUSICIEN

Un bavard, le Poète!
Bavard! Bavard! Bavard! Bavard!
O Poète!! bavard!

LE MOINE POÈTE

Poésie, ô Reine des arts!

La musique adoucit les mœurs! voyez!
O musique, Reine des arts!

JEAN

Grand Dieu, grand Dieu, quelle tempête! quelle

sta!

tempête!

IL PRIORE

(supplicandoli)

Fratelli miei! Fratelli miei!

(con autorità)

Calmatevi, calmatevi!
Che, fratelli miei, in questo asilo
c'è discordia!
«Agitant discordi fratres» è un detto di Virgilio.
Per ordine di Apollo, per ordine del Priore,
Che la Musa offra un fraterno bacio alla Musa.

(I quattro rivali si abbracciano, ma malvolentieri)

E venite tutti alla cappella,
Ai piedi di Nostra Signora, e con cuore più
umile,
Pregandola di accogliere la sua nuova imma-
gine.

(Portando la statua della Vergine, i Monaci si ritirano con il Priore recitando l'inno: Il monaco musicista batte il tempo.)

I MONACI

(Salvo il Priore, Bonifacio e Jean)

Ave coeleste liliū,
Ave Rosa speciosa,
in hac valle lacrymarum
Da robur, fer auxilium.

(Le voci si perdono nel silenzio del monastero. Jean e Bonifacio restano soli. Jean si siede, con la testa fra le mani. Bonifacio riprende il suo compito di sbucciare i legumi.)

JEAN

(vago e pensoso)

Io solo non offro niente a Maria.

BONIFACIO

Non invidiarli.
Vedi,

(animandosi)

sono tutti degli orgogliosi:
E il Paradiso non è fatto per loro!

LE PRIEUR

Mes frères! mes frères!

Calmons-nous! calmons-nous!
Quoi, mes frères, dans cet asile
La discorde!
«Agitans discordia fratres, » c'est le mot de Vir-
gile.
Par ordre d'Apollon, par ordre de Prieur,
Que la Muse à la Muse offre un baiser de
soeur;

Et venez tous à la chapelle,
Aux pieds de Notre Dame, et plus humbles de
coeur,
La prier d'accueillir son Image nouvelle.

LES MOINES

Ave coeleste liliū,
Ave rosa speciosa,
In hac valle lacrymarum
Da robur, fer auxilium.

JEAN

Seul, je n'offre rien à Marie.

BONIFACE

Va, ne les envie.
Tous vois-tu,

des orgueilleux:
Et le Paradis, ça n'est pas pour eux!

JEAN

(con un gesto scoraggiato)

Il paradiso!

BONIFACIO

Se dovessi gonfiarmi di gloria
Quando preparo un buon pasto,
farei opera meritoria,
Sculutore, lo sono in nougats;
Pittore, per i dolci colori della mia crema;
Un cappone cotto al punto giusto vale, da solo,
mille poesie,
E quale sinfonia rapisce di più terra e cielo
Che una tavola dove presiede un armonioso
ordine!

JEAN

(molto convinto)

Certamente.

BONIFACIO

(un po' fatuo)

Ma per piacere a Maria
lo resto semplice.

JEAN

Semplice, ahimè!
Io lo sono troppo...
Ella ama chi la prega
In quel latino che io non conosco.

BONIFACIO

E io molto poco...
Latino di cucina...
È questo il tuo cruccio?

(semplicemente)

La Vergine capisce molto bene anche il francese;
La sua tenerezza capisce al bisogno.
Per gli umili Maria ha la bontà della sorella;
E ho letto in un libro una storia divina
Dove si vede che Ella ha donato il suo cuore
Al fiore più semplice, più umile.
«Maria, con il Bambino Gesù
Fugge per monti e per piani...»
«Ma l'anima stanca non ne può più;
E vede che là infondo, là infondo sul versante
della

JEAN

Le paradis!

BONIFACE

S'il faut s'enfler de gloire
Quand je prépare un bon repas,
Je fais oeuvre aussi méritoire,
Sculpteur, je le suis en nougats;
Peintre, par la couleur si douce de mes crèmes;
Un chapon cuit à point vaut, seul, mille
poèmes,
Et quelle symphonie à ravir terre et cieux
Qu'une table o préside un ordre harmonieux!

JEAN

Certainement.

BONIFACE

Mais pour plaire à Marie,
Je reste simple.

JEAN

Simple, hélas,
Je le suis trop...
Elle aime qu'on la prie
En ce latin que je ne connais pas.

BONIFACE

Et moi si peu...
Latin de cuisine...
Est-ce là ton souci?

La Vierge entend fort bien, va, le français aussi;
Sa tendresse au besoin devine.
Pour les humbles, Marie a des bontés de
soeur;
Et j'ai lu dans un livre une histoire divine
O l'on voit clairement qu'elle a donné son coeur
A la plus simple, à la plus humble $\square$ eur.
«Marie avec l'Enfant Jésus
Par les monts, par les plaines fuit...»
«Mais l'âme essouffée n'en peut plus;
«Et voici que là-bas, là-bas, au versant de la
côte, ont apparu soudain

costa appaiono improvvisamente
i sanguinari cavalieri del re infanticida.»

(Straziante)

«Figlio mio, o figlio mio, dove nascondere la tua
debolezza!»
«Fioriva una rosa al bordo del cammino:»
«Sii buona, bella rosa, perché mio figlio possa
rannicchiarsi,
Apri del tutto il tuo grande calice.
Salva da morte mio figlio Gesù!»
Ma per paura di gualcire i propri petali
L'orgogliosa risponde:
«Non voglio affatto aprirmi».
Al bordo del cammino fioriva una saggina:
«Saggina, mia piccola saggina,
Apri le tue foglie al mio bambino,
Aprile al mio bambino.»
E il buon fiore aprì così bene le sue foglie
Che in fondo a quella culla Gesù si addor-
mentò.

JEAN

(teneramente, fra sé)

O miracolo d'amore!

BONIFACIO

E la Vergine, benedetta fra le donne,
Ha benedetto l'umile saggina fra tutti gli altri
fiori.»

(a parte, e molto convinto)

La saggina è in effetti preziosa in cucina.

JEAN

(fra sé, con gli occhi al cielo, esaltandosi)

Se le vostre bianche mani mi benedicensero un
giorno!

(ardente)

Venga la morte, morire sotto i vostri occhi, che
festa!

BONIFACIO

(di buon umore)

Noi festeggeremo prima il pranzo che si avvi-
cina;

(con precipitazione)

Les sanglants cavaliers du Roi tueur d'enfants.
»

«Mon fils, ô mon fils, o cacher ta faiblesse!»
«Fleurissait une Rose au bord de chemin:»
«Sois bonne, belle Rose, à mon enfant pour
s'y blottir,
Ouvre tout large ton calice.
«Sauve mon Jésus de mourir.»
«Mais de peur de froisser l'incarnat de sa robe,
L'orgueilleuse répond:
«Je ne veux pas m'ouvrir.»
«Fleurissait une sauge au bord du chemin:
«Sauge ma petite saugette,
Ouvre ta feuille à mon enfant.
Ouvre à mon enfant.»
«Et la bonne fleurlette ouvre si bien sa feuille
Qu'au fond de ce berceau Jésus va s'endor-
mir...»

JEAN

O miracle d'amour!

BONIFACE

«Et la Vierge bénie entre toutes les femmes
A béni l'humble sauge entre toutes les fleurs.»

La sauge est en effet précieuse en cuisine.

JEAN

Si votre blanche main me bénissait un jour!

Vienne la mort, mourir sous vos yeux, quelle
fête!

BONIFACE

Nous fêterons d'abord le dîner que j'apprête.

Ma corro al mio tacchino...

Mais je cours à mon dindonneau...

(rientrando per un attimo)

Perché io piaccio alla Vergine davanti ai fornelli.
Gesù non ebbe uguale sorriso
Quando ricevette dai Re Magi l'oro, l'incenso e
la mirra,
E dal povero pastore un'aria suonata con la
zampogna.

Car je plais à la Vierge en veillant au fourneau.
Jésus n'a-t-il pas, d'un égal sourire,
Reçu des Mages Rois l'or, l'encens et la
myrrhe,
Et du pauvre berger un air de chalumeau.

(esce correndo)

JEAN

JEAN

(restato solo e ripetendo vagamente le parole di Bonifacio)

E da un povero pastore un'aria suonata con la
zampogna...

Et du pauvre berger un air de chalumeau...

(In estasi, come ascoltando delle voci celesti, parla a voce bassa fra sé, con profonda emozione)

Che lampo di improvvisa luce...

Quel trait de soudaine lumière...

(come sopra)

e nel mio cuore che emozione!

et dans mon coeur quel émoi!

(più accentuato, con emozione)

Ha ragione... La Vergine non è orgogliosa;
I pastori, i jongleur ai suoi occhi valgono quanto
il Re.

Il a raison... La Vierge n'est pas fière:
Le Berger, le jongleur vaut à ses yeux le Roi.

(con fervore e convinzione)

Vergine, madre d'amore,
Vergine, bontà suprema,
Come sorrideva il Dio Bambino all'aria di un
pastore.

Vierge, mère d'amour,
Vierge, Bonté suprême,
Comme à l'air du berger souriait l'Enfant-Dieu,

(palpitando)

Se un jongleur osasse onorarvi ugualmente,
Degnatevi di sorridere dall'alto dei cieli!
O Vergine, o Vergine, madre d'amore!

Si le jongleur osait vous honorer de même,
Daignez sourire au seuil des cieux!
O Vierge! ô Vierge, mère d'amour!

(Jean resta in questo atteggiamento di pia invocazione.

Sipario. L'Orchestra continua e si collega alla Pastorale).

ATTO TERZO

Pastorale mistica

Nella cappella dell'Abbazia

(Bene in vista, la statua della Vergine. La cappella è disposta in modo che da una parte, si possa vedere Jean senza che lui se ne accorga. I monaci hanno terminato di cantare l'inno, e si allontanano lentamente. Solo il monaco pittore si ferma davanti alla statua della Vergine)

I MONACI

(mentre si allontanano a poco a poco)

Ave coeleste lilium,
Ave rosa speciosa,
In hac valle lacrymarum,
Da robur, fer auxilium.

LES MOINES

Ave coeleste lilium
Ave rosa speciosa,
In hac valle lacrymarum,
Da robur, fer auxilium.

IL MONACO PITTORE

(in pia ammirazione davanti alla statua)

Un'altra occhiata, l'ultima... alla mia opera,

(orgogliosamente)

alla mia Vergine...

LE MOINE PEINTRE

Un regard, le dernier,... à mon oeuvre,

à ma Vierge...

I MONACI

(da molto lontano)

Ave coeleste lilium.

LES MOINES

Ave coeleste lilium.

IL MONACO PITTORE

Il canto si allontana e muore
Nel silenzio dove fanno luce le immobili fiamme
dei ceri,
gelosa della sua pittura
Ella è ancora più bella.
Qualcuno entra... è Jean.
Perché tutto quell'armamentario?

LE MOINE PEINTRE

Le chant s'éloigne et meurt...
Dans le silence o dort l'immobile flamme des
cierges,
Pour son peintre jaloux
Elle est plus belle encor.
Mais on entre... c'est Jean.
Pourquoi tout ce bagage?

(Si nasconde dietro un pilastro. Jean entra indossando ancora gli abiti da monaco; porta con sé la viella e la sua bisaccia da Jongleur. Entra con passo furtivo, guardandosi attorno con inquietudine).

JEAN

(emozionato)

Nessuno... allora coraggio!
A quest'ora non viene più nessuno.

(avvicinandosi all'altare e restando davanti in fervente e muta contemplazione)

(con fede e tenerezza)

Vergine, madre adorabile di Gesù,
Bianca sovrana,
Eccomi solo davanti a Voi...

JEAN

Personne... allons, courage!
Nul à cette heure, ne vient plus.

Vierge, mère adorable de Jésus,
Blanche souveraine,
Me voilà donc seul devant vous...

Tremando... il cuore pieno di amore e di pena,
lo cado ai vostri piedi... ascoltate la mia pre-
ghiera:
Ahimè, il povero Jean non è che un vile Jon-
gleur

(timidamente)

Lasciatelo dunque, alla sua umile maniera,
Lavorare sotto i Vostri occhi, o Vergine, in
Vostro onore.

*(Spogliandosi del suo saio da monaco, appare vestito da Jongleur, stende il suo tappeto e, suonando sulla
viella, fa risuonare gli stessi accordi che annunciano il suo arrivo sulle piazze.)*

IL MONACO PITTORE

(fra sé)

Sta diventando matto. Corro ad avvertire il
Priore.

(esce rapidamente)

JEAN

(ad alta voce)

Io comincio.

(Dapprima saluta la Vergine, poi con forza e rapidità, comincia il suo imbonimento)

Fate posto! Fate posto! Fate posto! Silenzio!
Ascoltate Jean, re dei Jongleur!
Ma dentro la mia bisaccia, c'è qualche...

(arrestandosi confuso: alla Vergine)

L'abitudine! Perdonatemi.

(Riprendendo il suo imbonimento con vivacità)

Attenzione! Per il vostro piacere
Canterò una canzone di guerra.

(accentuando brutalmente ogni sillaba)

Fanno una bella vista questi uomini d'arme
Quando sono montati sui loro cavalli e bardati;
Fa un bel vedere luccicare le loro armi
Sotto gli stendardi dorati,
Per conquistare gloria e bella terra,
Fra noi gentili compagni,
Seguiamo

(quasi urlando)

la guerra!
Seguiamo la guerra! La guerra!

Tremblant... le coeur plein d'amour et de peine,
Je tombe à vos genoux... écoutez ma prière:
Hélas, le pauvre Jean n'est rien qu'un vil jon-
gleur;

Laissez-le cependant, à son humble manière,
Travailler sous vos yeux, ô Vierge, en votre hon-
neur.

LE MOINE PEINTRE

Il devient fou. Je cours avertir le Prieur.

JEAN

Je commence.

Place! Place! Place! Silence!
Ecoutez Jean, Roi des Jongleurs!
Mais dans ma sébile, d'avance ce quelques
sols...

L'habitude! Pardon.

Attention! Pour vous plaire,
Je chante une chanson de guerre.

Il fait beau voir ces hommes d'armes
Quand ils sont montés et bardés;
Il fait beau voir luire ces armes
Dessous les étendards dorés.
Pour gagner gloire et belle terre,
Entre nous gentils compagnons,
Suivons

la guerre!
Suivons la guerre! la guerre!

(fra sé)

Ma questo baccano alla Vergine fa paura.

Mais, ce vacarme à la Vierge fait peur.

(indirizzandosi alla vergine, con ingenuità)

Forse Voi preferite La Romanza d'Amore?
«La bella Doètte alla sua finestra...»

Vous préférez peut-être Le Romance d'Amour?
«Belle Doètte à sa fenêtre...»

(gli manca la memoria)

«La bella Doètte»

«Belle Doètte...»

(vergognoso)

Non la so più...

Je ne sais plus...

(cominciando un'altra romanza)

«La bella Erembourg
Sulla più alta torre...»

«Belle Erembourg
Sur la plus haute tour...»

(cercando di ricordarsi il seguito)

Sulla più alta torre...
Sulla più alta torre...»
Ah! memoria infedele!
Ebbene, ripiega allora, imbecille istrione
Sull'eterna pastorale di Robin e Marion.

Sur la plus haute tour...
Sur la plus haute tour...»
Ah! mémoire infidèle!
Eh bien, rabâche alors, imbécile histrion,
L'éternelle Pastourelle de Robin et Marion.

(con franchezza)

All'ombra del grazioso boschetto,
Saderaladon,
Canta l'usignolo,
Saderaladon,
Marion, saggia pastorella,
Ai suoi amori
Pensa sempre
Saderaladon,
Aé! Aé! Aé!

A l'oré' du joli bocage,
Saderaladon.
Chante rossignolet,
Saderaladon,
Marion, pastoure bien sage,
A ses amours
Pense toujours
Saderaladon!
Aé! Aé! Aé!

(con fierezza)

Vieni a passare, fiero sotto l'armatura
Saderaladon,
Canta, usignolo,
Saderaladon,
Cavaliere di bella figura

Vient à passer, fier sous l'armure,
Saderaladon,
Chante, rossignolet,
Saderaladon.
Chevalier de belle figure;

(Il Priore, condotto dal Monaco pittore arriva con Bonifacio. Jean non può vederli; essi osservano quello che il Jongleur sta facendo)

«Io sono il re.
Sii tutta mia,
Saderaladon,
Aé! Aé! Aé!

«Je suis le Roi;
Sois toute à moi,
Saderaladon,
Aé! Aé! Aé!

IL PRIORE

(scandalizzato, fa per gettarsi verso Jean)

Sacrilegio!

JEAN

«No, bel signore, io resto saggia,
Saderaladon,
Canta, usignolo,
Saderaladon

BONIFACIO

(trattenendo il Priore)

Aspettate la fine della canzone
Si sposano cattolicamente
La ragazza e il ragazzo.

JEAN

Con la mia casa e il mio formaggio
Tutta per Robin
Io amo Robin
Saderaladon,
Aé! Aé! Aé!

(con volubilità, alla maniera di un rapido imbonimento)

E ora
Volete dei giochi,
delle magie?
Volete voi grifoni e diavoli volanti?

(Jean si ferma, vergognoso di questo sacrilegio alla Vergine)

Scusatemi...

(con confusione)

l'abitudine!

(avvicinandosi alla Vergine e in confidenza)

Fra noi, io esagero,
ma Voi sapete che l'imbonimento non è mai
completamente sincero.

(riprendendo)

Attenzione! Per finire la seduta
Ho l'onore di danzare davanti a voi.

IL PRIORE

(pronto a lanciarsi)

Ah! Io corro a fermarlo!

LE PRIEUR

Sacrilège!

JEAN

«Non, beau seigneur, je reste sage,
Saderaladon,
Chante rossignolet,
Saderaladon

BONIFACE

Attendez... la fin de la chanson
Catholiquement marie
La fille avec le garçon.

JEAN

Avec ma cotte et mon fromage,
Toute à Robin.
J'aime Robin,
Saderaladon!
Aé! Aé! Aé!

Et maintenant,
Voulez-vous tours de jonglerie,
Voire de sorcellerie?
Voulez vous griffons et diables volants?

Pardon...

l'habitude!

Entre nous, j'exagère,
Mais vous savez qu'un boniment n'est jamais
absolument sincère.

Attention! Pour finir la séance,
J'aurai l'honneur de danser devant vous,

LE PRIEUR

Ah! je cours!

BONIFACIO

(trattenendolo)

Abbiate pazienza.

BONIFACE

Patience!

JEAN

(con umiltà)

Tutto semplicemente la danza che facciamo sempre.

JEAN

Tout simplement la danse de chez nous.

(Il Jongleur si mette a danzare una specie di bourrée battendo i piedi e con esclamazioni gettate ad intervalli. Danza sempre più forte, fino al momento in cui, coperto di sudore, cade ai piedi della Vergine e si prosterna in una lunga e profonda adorazione. Successivamente arrivano tutti i Monaci compresi il monaco musicista, il monaco poeta e il monaco scultore – essi si raccolgono attorno al Priore. Jean non può sapere di essere guardato. Non sente nessuna delle imprecazioni di collera che diventano sempre più forti man mano che la danza del Jongleur si fa sempre più veloce).

IL PRIORE

(a Bonifacio, indicando Jean con disgusto e collera)

Il cane ritorna sempre al suo vomito!

LE PRIEUR

A son vomissement vois retourner le chien!

BONIFACIO

(al Priore, a parte, come per calmarlo)

Re Davide danzò davanti all'arca.

BONIFACE

Devant l'arche dansa le roi David.

(di buon umore)

Penso che Davide non fosse pagano!

Je pense que David! n'était pas païen.

(i rumori di collera a poco a poco aumentano)

I MONACI

(fra loro, indicando Jean, i prima arrivati)

Sacrilegio! Sacrilegio! Cacciatelo dal luogo santo! Che insulto!

LES MOINES

Sacrilège! Sacrilège! chassons-le... du Saint lieu! Quelle insulte!

(gli altri che arrivano)

Che insulto!

Cacciatelo, cacciatelo dal santo luogo!

Vendetta! Vendetta!

Egli si vautre

Gioca nella sua empietà...

Vendetta! Vendetta! Vendetta!

Quelle insulte!

Chaasons-le, chasson-le du Saint lieu!

Vengeance! Vengeance!

Il se vautre

Il se joue dans son impiété...

Vengeance! Vengeance! Vengeance!

TUTTI I MONACI

(riuniti)

Morte all'empio! Morte! Morte all'empio! Morte!

TOUS LES MOINES

Mort à l'impie! Mort! Mort à l'impie! Mort!

IL PRIORE

Anatema su di lui!

LE PRIEUR

Anathème sur lui!

BONIFACIO

(in modo molto espressivo)

Pietà, pietà per lui!

IL PRIORE

Anatema su di lui!

BONIFACIO

Pietà per lui!

IL PRIORE

Anatema!

Morte al sacrilego!

IL PRIORE E I MONACI

Morte!

BONIFACIO

No!

(Furiosi i Monaci vogliono precipitarsi su Jean. Ma Bonifacio con un gesto verso la statua della Vergine li ferma)

Fermatevi tutti! La Vergine lo protegge!

(con terrore religioso)

Guardate...

(quasi senza voce)

il tableau...

D'una strana luce

comincia a brillare...

Un dolce sguardo si leva dalla palpebra,

Sulla bocca... un sorriso sembra risvegliarsi.

I MONACI

(fra loro, indicando la statua)

... là! Là!

IL MONACO PITTORE

...là! Vedete?

I MONACI

Miracolo! Guardate!

BONIFACE

Pitié, pitié pour lui!

LE PRIEUR

Anathème sur lui!

BONIFACE

Pitié pour lui!

LE PRIEUR

Anathème!

Mort au sacrilège!

LE PRIEUR & LES MOINES

Mort!

BONIFACE

Non!

Arrière tous! la Vierge le protège!

Voyez-vous...

le tableau...

D'une étrange lumière

Il commence à briller...

Un doux regard se lève au bord de la paupière,

Sur la bouche... un sourire est près de s'éveiller.

LES MOINES

... là! là!

LE MOINE PEINTRE

... là! voyez-vous?

LES MOINES

O miracle! Voyez!

IL MONACO PITTORE

(raggiante d'orgoglio)

O Pittura!

BONIFACIO

Ah! Guardate... la mano bianca
Si china in gesto materno verso il Jongleur...
La deliziosa fronte amorevolmente si china...

IL PRIORE, IL MONACO PITTORE E I MONACI

O miracolo!

GLI ANGELI

(voci invisibili, da lontano: soprani, contralti e bambini)

Hosanna!
Gloria a Jean.
Gloria al più alto dei cieli.
Hosanna!
Gloria e serenità.
Pace sulla terra
Agli uomini di buona volontà.
Hosanna!

(solo i soprani)

Hosanna!

BONIFACIO

(estasiato)

Ascoltate la musica del cielo!
Adorabile mistero.

I MONACI

(Il monaco pittore con i baritoni)

Adorabile mistero.

IL PRIORE

Adorabile mistero.

BONIFACIO, IL PRIORE E I MONACI

Miracolo!

(Il Priore, seguito dai Monaci, si avvicina a Jean sempre a piedi della Vergine, sprofondata nella sua preghiera. Jean si alza, si volta al rumore, spaventato di essere sorpreso nel suo costume di Jongleur.)

JEAN

C'è il Priore! Ah! Scusatemi!

LE MOINE PEINTRE

O Peinture!

BONIFACE

Ah!, voyez... la main blanche
Vers le Jongleur incline un geste maternel...
Le front délicieux avec amour se penche...

LE PRIEUR, LE MOINE PEINTRE & LES MOINES

O miracle!

LES ANGES

Hosanna!
Gloire à Jean.
Gloire au plus haut des cieux,
Hosanna!
Gloire et sérénité.
Paix sur la terre
Aux hommes de bonne volonté,
Hosanna!

Hosanna!

BONIFACE

Ecoutez les musiques du ciel!
Adorable mystère.

LES MOINES

Adorable mystère.

LE PRIEUR

Adorable mystère.

BONIFACE, LE PRIEUR & LES MOINES

Miracle!

JEAN

C'est le Prieur! ah! pardon!

IL PRIORE

(rialzandolo)

Alzatevi,
Sono io che devo inginocchiarmi davanti a voi...
Voi siete un grande santo.
Pregate, pregate per noi.

BONIFACIO E I MONACI

Pregate per noi.

JEAN

(credendo che lo stessero rimproverando)

No! Non rimproveratemi.
Punitemi, padre mio.

IL PRIORE

Sgridarvi, punirvi,
Voi, l'onore del monastero,

(indicando la statua)

Quando vedo con i miei occhi che la Vergine vi benedice.

JEAN

(molto semplicemente)

Io non vedo nulla.

BONIFACIO E I MONACI

Strana meraviglia!

IL PRIORE

Insegnamento del cielo, e lezione senza pari
Di candida virtù, di santa umiltà.

(Indirizzandosi alla Vergine)

Ma intanto, Vergine sovrana,
Madre di amore e di bontà, per toglierlo dalle sue pene
Agli occhi ancora chiusi del vostro Jongleur,
Divino e vivente Pallore,
Rivelatevi!

BONIFACIO E I MONACI

Miracolo! Miracolo!

(Dalle mani della Vergine, sulla testa di Jean scende a brillare un'aureola)

LE PRIEUR

Relevez-vous,
C'est à moi d'être à vos genoux...
Vous êtes un grand Saint.
Priez, priez pour nous.

BONIFACE & LES MOINES

Priez pour nous.

JEAN

Non! ne me raillez point.
Punissez-moi, mon Père.

LE PRIEUR

Vous railler, vous punir,
Vous, l'honneur de ce monastère,

Quand je vois de mes yeux la Vierge vous bénir.

JEAN

Je ne vois rien.

BONIFACE & LES MOINES

Etrange merveille!

LE PRIEUR

Enseignement des cieux et leçon non pareille
De candide vertu, de sainte humilité.

Mais cependant, ô Vierge souveraine,
Mère d'amour et de bonté, pour le délasser de sa peine,
Aux yeux fermés encor de Votre cher Jongleur,
Divine et vivante Pâleur,
Révélez-vous!

BONIFACE & LES MOINES

Miracle! Miracle!

JEAN

(estasiato)

Raggio di luce!
Ah! Felicità
Deliziosamente... muoio...

BONIFACIO, IL PRIORE E I MONACI

Miracolo! Miracolo!
Miracolo! Miracolo!

(Jean sviene)

I MONACI

(cadendo in ginocchio)

Kyrie eleinson,
Christe, exaudi nos,
Santa Maria,
Or pro nobis.

JEAN

(con tono semplice e tenero)

Infine...
Capisco il latino...

(ricade)

DUE ANGELI

Accarezzato dal vento delle nostre ali,
Sorridente, il Jongleur si addormenta;
Vedete davanti al suo umile zelo
Aprirsi la porta d'oro del cielo.

GLI ANGELI

Alleluja, alleluja!

DUE ANGELI

Vedete aprirsi la porta d'oro.
Vedete aprirsi la porta d'oro!

JEAN

(estasiato, sorridente)

Spettacolo radioso...
Vedo aprirsi i cieli!
Profumo divino... fresco palpitare di ali...

(teneramente, emozionato)

La Vergine mi fa segno con la mano...
Vengo... che dolce sorriso...
Ah! La sua bianca mano... la sua mano...

JEAN

Rayonnement!
Ah! bonheur!
Délicieusement... je meurs...

BONIFACE, LE PRIEUR & LES MOINES

Miracle! Miracle!
Miracle! Miracle!

LES MOINES

Kyrie eleison,
Christe, exaudi nos,
Sancta Maria,
Ora pro nobis.

JEAN

Enfin...
Je comprends le latin...

DEUX ANGES

Caressé du vent de nos ailes,
Souriant, le jongleur s'endort;
Voyez devant son humble zèle
S'ouvrir aux cieux la porte d'or.

LES ANGES

Alléluia! Alléluia!

DEUX ANGES

Voyez s'ouvrir la porte d'or,
Voyez s'ouvrir la porte d'or!

JEAN

Spectacle radieux...
Je vois s'ouvrir les cieux!
Parfums divins... frais palpitements d'ailes...

La Vierge de la main me fait signe...
Je viens... quel doux sourire...
Ah! sa main blanche... sa main...

La Gloria del Paradiso

La Gloire du Paradis

(La vergine, in mezzo al Paradiso, circondata dagli angeli)

BONIFACIO

BONIFACE

(contemplando Jean con un'ardente e pietosa pietà)

Liberato dai legami terrestri...

Délivré des terrestres liens...

S'invola... verso la felicità... dell'Eterna Dome-
nica...

Il s'envole... au bonheur... de l'Eternel Diman-
che...

Mai più dispiaceri, mai più preoccupazioni...

Plus de chagrin... plus de souci...

Egli entra nella ronda celeste...

Il entre en la céleste ronde...

JEAN

JEAN

(senza voce)

Eccomi...

Me voici...

(Muore)

IL PRIORE

LE PRIEUR

Beati i semplici, perché vedranno Dio.

Heureux les simples car ils verront Dieu.

GLI ANGELI

LES ANGES

(da lontano)

Amen.

Amen.

BONIFACIO, IL PRIORE, I MONACI

BONIFACE, LE PRIEUR & LES MOINES

Amen.

Amen.

FINE DELL'OPERA